

ISTITUTO SALESIANO S. AMBROGIO

VIA COPERNICO, 9 – 20125 MILANO

Anno scolastico 2020 - 21

Filosofia

Classe IACL

Prof. Mario Gioja

Obiettivi generali dell'indirizzo di studi

L'obiettivo del corso di studi è una preparazione culturale approfondita, ma non settoriale, che valorizzi la persona come centro unificatore e propulsore del sapere

Obiettivi didattici e formativi

Conoscenze

- 1) Una prima tematizzazione dei caratteri definitivi della filosofia e del rapporto con il pensiero scientifico.
- 2) La conoscenza delle principali scuole filosofiche greche, ottenuta sia attraverso lo studio dei singoli pensatori sia attraverso l'individuazione di alcune aree tematiche di rilevante interesse al fine di un'adeguata comprensione della cultura greca.
- 3) L'acquisizione di una prospettiva critica maturata attraverso un costante dialogo con la classe, finalizzata ad una personalizzazione dello studio del pensiero filosofico ed ad un'attualizzazione delle problematiche trattate.

Abilità

- 1) Il potenziamento della capacità di cogliere i nessi logici.
- 2) L'attitudine ad un'analisi del testo filosofico che miri ad una lettura delle parti antologiche, in accordo con il profilo dell'autore esposto dall'insegnante. L'analisi

potrà essere svolta per iscritto, seguendo una griglia predisposta dall'insegnante al fine di guidare la comprensione del testo letto

3) L'acquisizione ed il consolidamento di un patrimonio terminologico appropriato funzionale alla consapevolezza della valenza scientifica della disciplina filosofica.

Competenze

1) Capacità di formulare domande su di sé e sul mondo, partendo dal proprio vissuto personale nella consapevolezza che l'uomo non può rinunciare ad interrogarsi sul senso della propria esistenza

2) Confronto delle proprie domande con quelle dei filosofi cercando nel dibattito storico -filosofico le risposte agli interrogativi dell'uomo

3) Capacità di confrontare argomenti, autori e discipline in vista di una disposizione al dialogo e di una migliore comprensione delle diverse tradizioni culturali degli ambienti sociali frequentati

4) Consapevolezza della responsabilità personale nell'accogliere le argomentazioni che la cultura e l'ambiente sociale propone, avendo presente la dimensione etica che necessariamente ogni riflessione sull'uomo e sul mondo comporta

5) Acquisizione del rispetto della diversità e di una cultura della tolleranza e del confronto a partire da un'identità precisa in cui riconoscersi. Un'identità fondata su un rapporto tra **natura e cultura** che considera la produzione culturale come elemento "naturale" dell'uomo che, in quanto contraddistinto dalla razionalità produce appunto cultura. Il fine della cultura è poi l'uomo stesso, la sua formazione intellettuale (ricerca della verità sul mondo) e morale (identificazione di bene e fine e gerarchizzazione dei beni) e spirituale (comunione con Dio attraverso Cristo) senza soluzione di continuità. Si tratta di una lettura dell'esperienza morale e più in generale filosofica che raccoglie la migliore eredità del pensiero greco e romano, si sviluppa nel medioevo con la tematizzazione del concetto di persona e alimenta gli ideali umanistici di ogni tempo. Nella latinità infatti emerge il concetto di *Humanitas*, in cui la cultura, assimilando anche elementi propri di altre tradizioni, arricchisce l'uomo, celebrandone la dignità e ponendosi al servizio dell'impegno civile e politico

6) Consapevolezza delle potenzialità e dei limiti della ragione filosofica nella ricerca della verità e conseguentemente nell'applicazione etica e politica

7) Valenza pedagogica della distinzione tra uso filosofico e uso strumentale dell'intelligenza.

Modalità didattiche

Si ritiene opportuno integrare la tradizionale lezione frontale con il ricorso alla lezione dialogica ed, eventualmente, con l'utilizzo di mezzi audiovisivi. Le lezioni verranno svolte in modo da non trascurare i molteplici agganci con le problematiche contemporanee, con il fine di sfruttare le potenzialità formative che la disciplina offre. Il recupero è svolto *in itinere* attraverso le risposte alle domande degli studenti in difficoltà, la revisione di punti del programma operata sfruttando l'occasione offerta dalle interrogazioni orali e inoltre attraverso la correzione in classe delle attività laboratoriali. Le attività di potenziamento sono svolte in classe mediante approfondimenti su richiesta della classe o di studenti particolarmente interessati e/o inclinati alla speculazione filosofica.

Verifiche

La verifica orale è perno di ogni momento valutativo, Si prevede inoltre di verificare le competenze di costruzione di un sapere attraverso delle attività laboratoriali. Il numero e la frequenza delle attività e delle interrogazioni è a discrezione del docente, che programma le attività e stabilisce i ritmi delle interrogazioni orali in base alla fisionomia della classe. Tale fisionomia è criterio per l'introduzione permanente o temporanea dell'autovalutazione. Salvo casi eccezionali, le verifiche orali non sono programmabili. Le attività laboratoriali in condizioni di emergenza sanitaria vengono svolte in modalità integralmente remota.

Valutazione

Gli elementi che concorrono alla determinazione della valutazione sono: a) la conoscenza dei contenuti b) la capacità di evidenziare le relazioni logiche; c) la disponibilità di un bagaglio lessicale adeguato alla disciplina; d) la correttezza e l'eleganza delle strutture sintattiche elaborate; e) il livello di elaborazione personale f) l'interesse per la disciplina e la costanza dell'impegno. Il parziale raggiungimento degli obiettivi a) b) e c) è indispensabile per ottenere una valutazione sufficiente, secondo le indicazioni della tabella unificata approvata nel collegio docenti. Il docente si riserva inoltre il diritto di valutare discrezionalmente le prove orali e le attività in relazione alla complessità degli argomenti verificati, ai tempi e alle modalità delle prove e ai progressi o ai regressi nel percorso di apprendimento del discente. Tale valutazione ponderata e discrezionale investe, di conseguenza, anche la media dei voti presente in pagella.

Testo: Manuale: U. Curi, Il coraggio del pensare 1, Loescher , 2018.

Milano, giugno 2021

Il Docente

Mario Gioja

ISTITUTO SALESIANO S. AMBROGIO

VIA COPERNICO, 9 – 20125 MILANO

Anno scolastico 2020 - 21

Filosofia

Classe IA CL

Prof. Mario Gioja

Programma dettagliato

Trimestre

Caratteri definitivi del sapere filosofico e rapporto con la conoscenza scientifica

I Milesi e l'ἀρχή: la filosofia e la problematica cosmologica

Eraclito e Pitagora: la tematizzazione del logos

Parmenide e Zenone: la svolta ontologica.

I Fisici pluralisti: Empedocle, Anassagora e gli Atomisti

La Sofistica: L'humus politico in cui nasce e i suoi principali esponenti

Socrate e la problematica antropologica.

Pentamestre

Platone:

- a) lo stile e i contenuti dei dialoghi;
- b) la svolta metafisica, la gnoseologia, l'antropologia; cosmologia
- c) Il pensiero etico-politico;

Aristotele:

- a) la gnoseologia; b) la metafisica; c) l'antropologia; d) il pensiero politico; e) la logica

Il pensiero ellenistico:

Lo stoicismo.

Epicuro.

Lo scetticismo.

L'incontro tra filosofia e rivelazione cristiana: i Padri della Chiesa e la nascita della riflessione teologica

Il Neoplatonismo.

Plotino e la reazione pagana al cristianesimo

Milano, giugno 2021

Il Docente

Mario Gioja